

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

TROPEA, 7 settembre 2017 Ad un anno abbondante dallo scioglimento dell'Amministrazione Comunale di Tropea, dopo il periodo dei Commissari Straordinari e dopo tre mesi dal rientro della Giunta per l'esito favorevole del ricorso al TAR... si è ancora in attesa del responso del Ricorso al Consiglio di Stato presentato dal Ministero dell'Interno.

La rabberciata Giunta Rodolico (in effetti qualche settimana prima dello scioglimento contava tre consiglieri), anche grazie alla provvidenziale quanto "decisiva mediazione" dell'avv.



Vecchio.... ritornava a Palazzo Sant'Anna ... probabilmente perché i sostenitori della lista avevano esercitato le loro brave pressioni ... e quindi sarebbe stato scorretto scontentarli. Per il rientro c'erano tre prospettive: "non rientrare affatto",

"rientrare... ringraziare e salutare sciogliendo la Giunta" ... (questa era l'annunciata intenzione di Rodolico, costretto ad attendere le mosse dei tre Progressisti, dissenzienti dell'ultima ora, che dichiaravano di "essere fermi sulle loro posizioni" ma anche quelle della "possibilista" Caterina Strano che aveva subordinato il suo rientro a quello dell'assessore Bretti "ancora e sempre sull'Aventino".... mentre la "delusa" Stella Vinci doveva rimaner fuori dall'esecutivo . e , ultima prospettiva, la possibilità di "rientrare per restare " cosa che, a parte la volontà di qualcuno, appariva poco realizzabile.

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE



Poi la "decisa mediazione" dell'avv. Vecchio.... ha funzionato meglio del Super Atak, e così:

i Progressisti rientrano nei ranghi (il più riluttante TROPEANO Ambiente e Decoro urbano... il più felice e gongolante D'AGOSTINO finalmente con le sue Deleghe al Turismo e alla Cultura.... VALERI Attività produttive, Viabilità e Servizi cimiteriali.... la ROTOLO

Politiche sociali e Pubblica Istruzione, nominata poi anche Vice Sindaco, la LORENZO Affari generali e Contenzioso, recuperato

il rapporto con la VINCI con una Presidenza del Consiglio Comunale ... e vissero tutti felici e contenti per amore di Tropea... ma forse non è proprio così il....

C'è ancora l'incognita del Consiglio di Stato,

anche se qualcuno - vicino alla Giunta Rodolico - ha affidato a FACIBONE un appello al Ministro dell'Interno MINNITI, dove, più che altro critica il comportamento dei Commissari Straordinari ma anche dei Dirigenti Comunali... un po' "figli di paragnosta".

Più che un appello, una prova di entrare in sintonia (?) e che conclude poi con un quasi confidenziale "MINISTRO MINNITI SE CI SI BASTA UN COLPO" (?)

Sta di fatto che il Ministero sta proseguendo nel ricorso e il 13 luglio ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione al superamento in deroga ai limiti dimensionali dell'atto in relazione al ricorso per l'annullamento e la riforma della sentenza n. 6480/2017 resa dal Tar Lazio.



Ministero dell'Interno
 13 luglio 2017

Il ricorso degli atti amministrativi di cui all'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011, è stato ammesso in quanto attiene ad un provvedimento amministrativo che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011, e che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011, e che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011.

Il ricorso è stato ammesso in quanto attiene ad un provvedimento amministrativo che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011, e che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011.

Il ricorso è stato ammesso in quanto attiene ad un provvedimento amministrativo che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011, e che ha natura giuridicamente definitiva, ai sensi dell'art. 209, c. 1, del D.Lgs. n. 28/2011.

Passerà quindi ancora dell'altro tempo per la risoluzione.

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

Lo scorso anno, si è scritto e detto parecchio , da tutte le parti, sulla misura e l'opportunità del provvedimento e il risultato del TAR che , per ora, segna un punto a favore degli innocentisti.

Tra gli articoli più "centrati", però, quello della **Garzetta del Sud** del 11 agosto 2016 a firma **Maria Lucia Conistabile**, coglie più il senso del provvedimento quando dice :

"Un decreto di scioglimento supportato da due relazioni, entrambe molto pesanti. Censure per tutti insomma. Amministratori e dipendenti comunali perché sperazioni degli uni e degli altri avrebbero fatto in modo che non si rompesse il filo di collegamento con la 'ndrangheta...."

"...ingegner della criminalità organizzata «che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunali...."

"...In altre parole si sciogliono Consigli, si mandano a casa amministratori - la maggior parte con una sorta di lettera scudetta (incandidabilità) sulla giacca - che vanno e vengono ma non viene in alcun modo scalfito l'apparato burocratico...."

"Non è questione di fare di tutte le erbe un fascio, al contrario. Perché identico "trattamento" degli amministratori spetterebbe a quanti - e le varie relazioni delle commissioni d'indagine che hanno battuto numerosi enti locali nel Vibonese sono zeppi di nomi e di risentimenti - nei confronti dei quali, al pari degli amministratori, vengono ipotizzati fenomeni collusivi."

Una altra analisi, fuori dal coro, quella della Parlamentare **Dalla Noci** in occasione della conferenza «Estirpare la 'ndrangheta e coltivare la bellezza» presso la sala del Consiglio Comunale il 7set2016 a Tropea



LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

In quell'occasione avevamo posto due domande :



1) Dall'impegno dei Commissari Straordinari nominati dal Ministero, possiamo attenderci un' operazione di riassetto generale della macchina comunale di Tropea da riconsegnare "ripulita e funzionante" ai futuri Amministratori ,che tra circa due anni saranno democraticamente eletti dai cittadini tropeani ?

2) Se un POLITICO AMMINISTRATORE avverte, si accorge, viene a conoscenza che "qualcosa non va" nell' Amministrazione di cui fa parte, oltre all'inevitabile dovere morale, ha l'obbligo istituzionale di denunciare, in qualsiasi forma, l'illegalità di cui trattasi?

Alla prima, naturalmente la risposta è stata negativa nel senso che è stata ribadita l'ordinarietà della gestione dei Commissari, mentre per la seconda "non si tratta solo di un obbligo morale, bensì di un dovere preciso di un Amministratore denunciare alle Autorità competenti qualsiasi illegalità sia compiuta all'interno dell'Amministrazione"

E qui che nasce l'attimo !! Perché attendere e andare a cercar prove di una avai improbabile ricetta latina tra un Amministratore e il Totò Rina di turno ??...

Per "commettere errori" è sufficiente... una frequentazione privata sbagliata, un amore controindicato (è successo a Lischia), non accorgersi di niente o fare finta di non accorgersi del marcio in Comune, per i più variati motivi... anche solo per il timore di intralciare rapporti e meccanismi già attivi in una macchina comunale già compromessa o per timore di correre il rischio di rappresaglie.

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

E' una situazione ricorrente - quella della macchina amministrativa già "malata" - rilevata dalle Commissioni di accesso (è successo a Ricadi) ed utilizzata per l'impeachment della Giunta... già solo i Politici subiscono l'onta di essere mandati a casa subito... con lo scioglimento.... Per le altre responsabilità oggettive passerà molto... troppo tempo... forse non saranno mai seriamente perseguite.

Ed allora dichiarare, ma solo dichiarare.... *"Io la Mafia l'ho combattuta"* e *"ho immediatamente rimosso le criticità che affioravano i principali uffici comunali"*... senza che nessuno se ne sia mai assolutamente accorto ... non sono queste implicite ammissioni di essere a conoscenza dei problemi e che, per qualsiasi motivo, non si sia assolutamente provveduto ?

Eppure il cittadino semplice sa dove e come si nasconde il malaffare organizzato... in quale attività, in quale investimento immobiliare, ma ne parla a livello gossip per dimostrare di essere un informato. E i politici ? tutti professionisti, medici e avvocati.... Dove vivono ? in un altro pianeta?... NO... il Sindaco di Ricadi lo disse alla BINDI in Commissione antimafia : il paese è piccolo... ci conosciamo tutti....

Appunto ? E forse c'è mai stata qualche denuncia o un serio provvedimento disciplinare verso un impiegato infedele ? Assolutamente no ?

Solo l'invito all'astente di denunciare per poi negare di averlo mai fatto.... l'invito.

Al massimo un ridicolo *"inadempimento al governo"* da parte dell'Amministrazione per rappresentare l'esigenza di "perseguire obiettivi di legalità accentuando procedure garanti della trasparenza e rispetto dei termini delle procedure onde evitare inutili conflitti con i cittadini e potenziali danni all'Ente".

... *già soltanto per evitare inutili conflitti con i cittadini e potenziali danni all'Ente e non per garantire legalità e parità di trattamento in ogni caso a chiunque e comunque.*

E, sì ! in questo marasma, il favore per un amico o parente o cliente di stallo è un gioco da ragazzi. Il funzionario si adopererà sicuramente ad agevolare la pratica, ... in cambio ?... la speranza che nessuno metta il naso più di tanto nei suoi indici.... anche perché dispone di un'ampia autonomia operativa e perché il Politico è spesso ignorante in materia....

LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE

Questo puntualmente accade con i Politici (esclusi quelli più testardi che, l'orchestra, lo dirigono loro) che sono inquilini precari del Palazzo ... a tempo determinato... I veri padroni del campo sono i funzionari e gli impiegati che, nel tempo, si sono ben più ambientati ma anche sono i più "raggiungibili" per forza di cose. Questo sarà successo alla Giunta Rodolfo... troppo breve il suo periodo di governo per la paternità di grandi guai e per essere responsabile di grandi infortuni... sicuramente ignari e vergognosamente dominati..

Ora, visto che sono rientrati, noi siamo in attesa che mettano mano nell'affare PORTO, la più grande porcheria degli ultimi venti anni... stiamo aspettando da oltre tre anni e ancor prima da altri tre... e qui si che non c'è alcuna giustificazione valida.

Il Consiglio Comunale è composto al 90% da avvocati e medici, tutti del posto e non da frati o suore di carriera lontani da locali affari terreni. Hanno centinaia di contatti e di clienti in città. Come si dice, in termini legali, ... non possono non sapere... non possono disconoscere certe situazioni. **PORTO, Concessioni, Demanio Marittimo, Sportello Unico Attività Produttive**... qui c'è il 90 % delle illegalità, degli abusi, delle omissioni, delle connivenze ... il sindaco ed alcuni suoi assessori già con esperienze politiche sia di maggioranza che di opposizione... proprio quando erano all'opposizione hanno sporto denunce specifiche sull'argomento ... ora al Governo ... si comportano come gli ex avversari politici. Inoltre sia i Capi Gruppo che le altre cariche comunali hanno ricevuto documentazione circostanziata. Ci sarebbe da lavorare per anni dopo aver accertato tutto!!! Quest'anno sono venute a galla soltanto vere piccole sciocchezze reati a livello "passolo abusivo" ... ed ha pagato ingiustamente soltanto qualche operatore... ma tra i più piccoli. Basti pensare inoltre che, a TROPEA... come a RICADI, le Deleghe all'Urbanistica e ai lavori Pubblici (le più delicate e importanti) sono state trattate dai Sindaci

Se non dovesse essere il Consiglio di frate e mendicanti a casa... il sindaco dovrebbe scegliere la Giunta, comunque, per non aver realizzato nulla... forse niente di male... sicuramente niente di buono!



LA MAFIA C'E' ...MA NON LA SI VUOL FAR VEDERE